

Privati

Banca Nazionale del Lavoro SpA

Avviso

AVVISO A VALERE SUL NUOVO FONDO FUTURO (PROGRAMMA REGIONALE FESR LAZIO 2021-2027) - APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE



REGIONE
LAZIO

Nuovo Fondo Futuro

Programma Regionale FESR Lazio 2021 – 2027

Obiettivo Strategico 1 Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

POC Lazio 2014 - 2020

Asse 2 Lazio digitale Linea di azione 3.7

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed e early stage





INDICE

Fase di presentazione della Domanda

Articolo 1 – Premessa.....	3
Articolo 2 – Finalità e Progetti ammissibili	3
Articolo 3 – Gestore del Nuovo Fondo Futuro	3
Articolo 4 – Beneficiari.....	3
Articolo 5 – Dotazione finanziaria, natura dell'agevolazione e caratteristiche del finanziamento.....	5
Articolo 6 – Investimenti e altri costi ammissibili	6
Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle Domande	7
Articolo 8 – Documentazione obbligatoria a corredo della Domanda	9

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 9 – Istruttoria, valutazione e concessione del Prestito.....	10
Articolo 10 – Cause di inammissibilità.....	12
Articolo 11 – Sottoscrizione del contratto	13
Articolo 12 – Modalità di erogazione	13
Articolo 13 – Tutoraggio.....	15
Articolo 14 – Abbuono	16
Articolo 15 – Rinuncia.....	17
Articolo 16 – Decadenza del beneficio	17
Articolo 17 – Revoca parziale e totale e recupero del finanziamento	18
Articolo 18 – Modifica del Progetto ammesso	20
Articolo 19 – Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto	21
Articolo 20 – Modifica del piano di ammortamento sottoscritto con il contratto di finanziamento.....	21
Articolo 21 – Modifica del Beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione	22
Articolo 22 – Modifica del debitore (fino al termine del periodo di ammortamento)	24
Articolo 23 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.....	24

Appendici

Appendice 1 – Definizioni.....	26
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità.....	32
Appendice 3 – Anomalie.....	34

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice n. 1.



Articolo 1 – Premessa

Nuovo Fondo Futuro è uno strumento finanziario attivato nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027.

Il **Nuovo Fondo Futuro (NFF)**, in sostanziale continuità con l'analogo strumento finanziario che operava con modalità attuative differenti, ha l'obiettivo di sostenere le **Microimprese** in fase di avviamento, per contrastare l'economia sommersa e sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici.

Il **NFF** è finalizzato alla concessione diretta di **Prestiti** a tasso agevolato a **Microimprese** in fase di avviamento, costituite da meno di 36 mesi o, con alcune eccezioni, non ancora costituite al momento della presentazione della richiesta di agevolazione, che hanno difficoltà di accesso ai canali ordinari di credito.

Il presente **Avviso** (annualità 2025) definisce i soggetti che possono accedere ai finanziamenti agevolati, le caratteristiche dei finanziamenti e degli interventi ammissibili, le procedure di accesso, di istruttoria e di erogazione, nonché i criteri di valutazione.

Articolo 2 – Finalità e Progetti ammissibili

Il presente **Avviso**, mediante l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, intende favorire l'accesso al credito delle **Microimprese** necessario per realizzare **Progetti** di avvio di **Impresa**.

I **Progetti** sostenuti mediante il presente **Avviso** possono includere spese per investimenti materiali e immateriali e altre spese connesse al **Progetto** e devono contribuire a generare cash flow sufficiente a rimborsare il **Prestito**.

Il finanziamento agevolato non può essere finalizzato al rimborso di altri debiti finanziari né a mera liquidità.

I **Progetti** devono rispettare il principio di non recare un danno significativo all'ambiente (**Principio DNSH**) e non devono rientrare nei **Progetti Esclusi**, come definiti nell'Appendice 1 (Definizioni) all'**Avviso**.

Il valore del **Progetto** presentato a valere sul presente **Avviso** deve essere almeno pari a euro 5.000,00.

Articolo 3 – Gestore del Nuovo Fondo Futuro

La gestione dello strumento finanziario è affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., individuato quale **Gestore**.

Articolo 4 – Beneficiari

Sono ammissibili al **NFF** le **Imprese** in possesso dei requisiti di seguito indicati:





- a. devono rientrare nei parametri dimensionali di **Microimpresa**; tale requisito deve essere posseduto alla data della **Domanda** e mantenuto fino alla concessione del finanziamento agevolato;
- b. devono essere costituenti o costituite da non più di 36 mesi; nel caso di **Liberi Professionisti** rileva la data di apertura della partita IVA; nel caso di imprese iscritte nel **Registro delle Imprese** rileva la data di iscrizione e l'**Impresa** deve risultare attiva; tale requisito deve essere posseduto alla data della **Domanda**;
- c. devono trovarsi, per condizioni soggettive e oggettive, in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito;
- d. non devono presentare "**Anomalie**" nei termini indicati nell'Appendice 3 (Anomalie) all'**Avviso**; in caso di società, tale requisito è riferito anche alle persone dei soci illimitatamente responsabili e ai **Legali Rappresentanti**;
- e. devono avere una delle seguenti forme giuridiche:
 - i. **Liberi Professionisti**, come definiti nell'Appendice 1 (Definizioni) all'**Avviso**;
 - ii. Ditte individuali;
 - iii. Società in nome collettivo (S.n.c.);
 - iv. Società in accomandita semplice (S.a.s.);
 - v. Società cooperative
 - vi. Società a responsabilità limitata (S.r.l)
 - vii. Società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).

Sono pertanto escluse le società di capitali diverse da quelle sopra indicate.

- f. devono avere una **Sede Operativa** nel Lazio, al più tardi entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e conseguente erogazione del **Prestito**; in tale sede devono essere localizzati gli investimenti oggetto del **Progetto** agevolato e deve essere esercitata, anche in via non prevalente purché risultante nel **Registro delle Imprese** o dal cassetto fiscale in caso di richiedenti non tenuti all'iscrizione a tale **Registro**, l'attività destinataria del **Prestito**, che non deve rientrare fra le **Attività Economiche Escluse**, come definite in Appendice 1 all'**Avviso**;
- g. I **Liberi Professionisti**, a parziale deroga dei punti precedenti, devono essere residenti fiscalmente nel Lazio e titolari di partita IVA già attiva alla data della **Domanda**.

I **Richiedenti** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso**. Tali requisiti, in quanto applicabili, devono essere posseduti anche dal **Promotore**.

In particolare si evidenzia che i **Richiedenti** devono possedere un **DURC** regolare; il **Gestore** provvede a verificare il possesso di questo requisito consultando la piattaforma "durc on line".

I **Richiedenti** devono possedere, laddove tenuti¹, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (c.d. "polizza catastrofale"), in corso di validità.

¹ Ai sensi del comma 101 dell'art. 1 della L.213/2023 i soggetti tenuti sono: Le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile; i contratti assicurativi devono dare copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. Per eventi da assicurare di cui al primo periodo si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.



In caso di imprese costituende, la richiesta di agevolazione è presentata da una persona fisica (**Promotore**) che dovrà essere titolare o socio e **Legale Rappresentante** dell'**Impresa** cui è concesso il **Prestito (Beneficiario)**, una volta costituita; l'**Impresa** deve essere costituita, iscritta nel **Registro delle Imprese** e ivi risultare attiva al massimo entro 30 giorni dalla comunicazione della delibera positiva e comunque entro la data di concessione; è fatto salvo il caso in cui il l'avvio dell'attività è subordinato a specifici requisiti il cui ottenimento è parte del **Progetto**.

Non sono ammissibili inoltre le **Microimprese** che abbiano nella **Compagine Societaria** operatori specializzati nel sostegno finanziario finalizzato alla creazione di valore e al raggiungimento di una plusvalenza sulla vendita delle azioni, come i **Business Angels** e gli investitori istituzionali (compagnie di assicurazioni, banche di investimento e di affari, fondi comuni di investimento, fondi pensione, hedge fund, Società di Gestione del Risparmio (SGR), enti pubblici previdenziali, holding finanziarie e holding familiari: società tramite le quali una famiglia o un ramo di una famiglia detenga interessi finanziari rilevanti).

Articolo 5 – Dotazione finanziaria, natura dell'agevolazione e caratteristiche del finanziamento

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 12.345.310,20, in parte a valere sulle economie delle precedenti finestre. Le risorse sono: quanto a euro 5.797.212,71 a valere sul PR Lazio FESR 2021-2027 e, quanto a euro 6.548.097,49 a valere sul POC Lazio 2014-2020.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero ("**Prestito**") erogato a valere sulle risorse del **NFF**, avente le seguenti caratteristiche:

- a. finalità: copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione del **Progetto** presentato; i **Prestiti** non possono essere finalizzati al rimborso di altri debiti finanziari né a mera liquidità; la finalità deve risultare da un business plan presentato a corredo della **Domanda** secondo lo schema fornito;
- b. importo minimo: 5.000,00 euro;
- c. importo massimo: 25.000,00 euro;
- d. periodo di rimborso del prestito: 72 mesi, incluso preammortamento;
- e. preammortamento: 12 (sempre previsto);
- f. tasso di interesse: zero;
- g. tasso di interesse di mora: 2% (due per cento) in ragione d'anno, da applicarsi in caso di ritardato pagamento;
- h. rimborso: a rata mensile costante posticipata;
- i. assenza di garanzie.

Al **Beneficiario** non sarà applicato alcun altro costo o onere (spese di istruttoria, commissioni di erogazione e incasso, penale di estinzione anticipata, altro) salvo quelli eventualmente previsti per legge.

Ai sensi del DL 31 marzo 2025, n. 39, la decorrenza dell'obbligo è legata alla dimensione dell'impresa beneficiaria e in particolare l'obbligo decorre: dal 1° ottobre 2025 per le medie imprese e dal 31 dicembre 2025 per le piccole e micro imprese. Ai soli fini dell'applicazione di tale norma, la dimensione di impresa è definita con riferimento alla direttiva delegata (UE) 2023/2775 della Commissione, del 17 ottobre 2023.



Il finanziamento è interamente a valere sul **NFF** e può coprire fino al 100% del fabbisogno risultante dal business plan. Sono ammissibili **Progetti** di importo superiore a 25.000,00 euro, nel qual caso il finanziamento coprirà meno del 100% del **Progetto**.

Al finanziamento può essere abbinata la possibilità di ottenere un **Abbuono** delle ultime 12 rate mensili, come definito nel successivo articolo 14.

I finanziamenti agevolati sono erogati in applicazione del Reg. UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese, che prevede, tra l'altro, che gli Stati membri non possono concedere più di 300.000,00 euro di aiuti **De Minimis** nell'arco di tre anni a un'**Impresa Unica**.

Il massimale è calcolato con riferimento all'**Equivalente Sovvenzione Lorda** («**ESL**»), che non corrisponde al valore del finanziamento erogato, ma rappresenta il valore attuale della differenza fra il tasso agevolato pagato dal **Beneficiario** e il tasso di mercato definito dall'Unione Europea.

Il valore dell'**ESL** è comunicato al **Beneficiario** unitamente alla delibera di concessione.

L'**Abbuono** delle ultime 12 rate di rimborso, se spettante, rappresenta per il **Beneficiario** un aiuto pari al valore capitale delle rate abbuonate e si configura come sovvenzione combinata in una singola operazione di Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. (58) (5) del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Articolo 6 – Investimenti e altri costi ammissibili

Il **Prestito** copre fino al 100% delle spese del **Progetto**.

Sono finanziabili le spese connesse all'attività dell'**Impresa**, indicate nel business plan e sostenute nel periodo di realizzazione del **Progetto**, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rientranti nelle seguenti categorie di spesa:

- a. Investimenti materiali e immateriali; rientrano in tale categoria di spesa, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. acquisto di arredi, impianti, macchinari e attrezzature, nuovi di fabbrica;
 - ii. acquisto di mezzi targati solo se beni strumentali e funzionali all'attività propria dell'**Impresa** o del **Libero Professionista**;
 - iii. investimenti atti a consentire che l'**Impresa** operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento o riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici o idrici;
 - iv. acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'**Impresa**;
 - v. acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo, realizzazione sito WEB;
 - vi. opere per l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione della **Sede Operativa** in cui si realizza il **Progetto**, unicamente nel caso in cui i locali rientrino nella disponibilità dell'**Impresa** sulla base di un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento o locazione commerciale;



- b. Altre spese connesse alle spese di cui alla precedente lettera a, finalizzate alla realizzazione del **Progetto**.

L'importo finanziabile delle spese di cui ai punti precedenti è comprensivo dell'IVA, se dovuta al fornitore e risultante dalla documentazione di spesa.

Il periodo di realizzazione del **Progetto** è pari ad un massimo di 12 mesi a far data dalla prima erogazione. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data della **Domanda**.

Durante il periodo di realizzazione del **Progetto** il **Gestore** potrà effettuare specifiche verifiche in itinere al fine di verificarne la conformità alle disposizioni contenute nell'**Avviso** e al **Progetto** approvato, anche al fine di far emergere per tempo eventuali problematiche e consentire all'**Impresa** di intraprendere azioni correttive così da garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non sono finanziabili le spese relative a:

- c. imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA e dell'imposta di bollo che sono ammissibili;
- d. pagamento di spese già fatturate alla data della **Domanda**, ad eccezione delle spese sostenute per l'ottenimento di servizi di accompagnamento alla realizzazione del **Progetto**, anche resi al fine della presentazione della richiesta di agevolazione, che comunque non potranno superare il limite massimo di 500 euro;
- e. consolidamento debiti bancari;
- f. interessi passivi;
- g. acquisto di beni usati;
- h. acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, quali ad esempio computer portatili;

L'acquisto di mezzi targati è consentito a condizione che gli stessi siano funzionali all'attività di impresa, registrati a nome dell'impresa stessa o del **Libero Professionista** e utilizzati per scopi lavorativi come, a titolo esemplificativo, il trasporto di merci, materiali o personale, raggiungere clienti o fornitori, o per altre attività strettamente funzionali all'attività imprenditoriale. Il Gestore, in sede di Istruttoria, provvederà eventualmente ad acquisirne apposita Dichiarazione.

Gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (tutti i tipi di macchinari, dalle auto ai forni, vetture ibride e similari) saranno finanziati esclusivamente attraverso le risorse POC 14-20 ed eventuali risorse regionali, fino ad esaurimento.

Qualora l'investimento riguardasse l'acquisto di mezzi targati a trazione elettrica, con le caratteristiche sopra indicate, questi ultimi possono essere finanziati attraverso fondi FESR.

Inoltre, non sono ammissibili spese sostenute nei confronti di **Parti Correlate**, come definite nell'Appendice 1 (Definizioni) all'**Avviso**.

Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate esclusivamente online sul portale <https://www.farelazio.it>, accedendo alla pagina dedicata al "**Nuovo Fondo Futuro (NFF)**".



Lo sportello è accessibile per la compilazione e la firma delle **Domande** a partire dalle ore 10 del 7 maggio 2026.

La protocollazione delle **Domande**, che definisce l'ordine cronologico delle richieste, è consentita a partire dalle ore 10 dell'11 maggio 2026.

Lo sportello resta aperto fino al raggiungimento di un volume di richieste pari alla dotazione dell'**Avviso**, indicata nel precedente articolo 5. Il **Gestore** dà evidenza sulla sezione *news* del portale <https://www.farelazio.it>, del momento in cui la dotazione è esaurita e procede alla chiusura dello sportello.

Per accedere al servizio messo a disposizione sul portale <https://www.farelazio.it>, i **Richiedenti** devono effettuare la procedura di registrazione all'indirizzo <https://www.farelazio.it> per ottenere le credenziali di accesso. A tal fine devono compilare l'apposita schermata inserendo i dati anagrafici relativi al **Legale Rappresentante / Libero Professionista** (o i dati relativi al "**Procuratore**" ovvero alla persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la **Domanda**), o i dati anagrafici relativi al **Promotore** in caso di **Impresa** costituenda, nonché l'indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso all'area riservata.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area "Area riservata" per l'inserimento della domanda di agevolazione. Nello specifico, l'utente andrà a selezionare l'agevolazione relativa al **NFF**, avviando la compilazione della **Domanda**.

Il soggetto che compila la **Domanda** deve riempire tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica, inclusa la descrizione del **Progetto**, e inserire tramite upload tutta la documentazione obbligatoria descritta al successivo articolo 8 e la documentazione accessoria richiesta.

La **Domanda** è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da inserire nell'apposito campo della sezione "**Beneficiario**" presente sul sistema. Il portale verifica l'univocità della marca da bollo, al fine di evitare il molteplice utilizzo del numero identificativo su più di una **Domanda**.

Al termine della corretta compilazione delle maschere, il sistema genera la **Domanda** comprensiva di una breve descrizione del **Progetto**, degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni/schede presenti on-line.

La **Domanda** generata dal sistema è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. Deve essere firmata digitalmente dal **Legale Rappresentante** (o **Procuratore**) / **Libero Professionista** (o **Procuratore**) ovvero dal **Promotore** in caso di **Impresa** da costituire. La firma digitale deve essere apposta off-line utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La **Domanda** deve essere protocollata sul portale <http://www.farelazio.it>, "**NFF**": la protocollazione determina l'effettivo invio della **Domanda**.

Successivamente alla protocollazione della **Domanda**, il **Richiedente** potrà effettuare il download della scheda sintetica (ricevuta) contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della **Domanda** stessa, che determinano l'ordine cronologico.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la richiesta di agevolazione non sarà istruita qualora la **Domanda**:



- a. non risulti firmata digitalmente e protocollata;
- b. sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente **Avviso**.

La **Domanda** dovrà essere redatta in lingua italiana.

Ogni **Richiedente** può presentare una sola **Domanda** a valere sullo strumento finanziario Nuovo Fondo Futuro (**NFF**). È fatta salva la possibilità di presentare una seconda **Domanda** qualora la prima **Domanda** sia stata oggetto di diniego per motivazioni nel frattempo risolte (es. regolarità contributiva) ovvero sia già completato il progetto realizzato con il primo finanziamento ottenuto su **NFF**.

Resta fermo che non è possibile ottenere più di due finanziamenti a valere su **NFF** e che il verificarsi di altri motivi di decadenza o revoca sul precedente finanziamento rende inammissibile la nuova **Domanda**.

Tale disciplina si applica anche ai **Richiedenti** che hanno già ottenuto un finanziamento agevolato sulle precedenti finestre del **NFF**.

Articolo 8 – Documentazione obbligatoria a corredo della Domanda

A corredo della **Domanda** occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nel precedente articolo 7, la seguente documentazione:

- a. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente **Avviso**, che descriva il **Progetto** e il relativo fabbisogno finanziario, da coprire con il finanziamento richiesto, e che evidenzi in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato e i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti. Il business plan deve essere elaborato utilizzando il modello scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
- b. Dichiarazione circa il rispetto del **Principio DNSH**, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso**;
- c. Dichiarazione relativa alle dimensioni di **Impresa** e agli **Aiuti De Minimis**;
- d. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D. lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
- e. Documentazione economico-finanziaria, al fine della verifica del requisito di difficoltà di accesso al credito:
 - i. per le sole società di capitali già costituite alla data della **Domanda**: copia dei bilanci eventualmente chiusi e depositati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale.
 - ii. per le sole imprese in contabilità ordinaria, già costituite alla data della **Domanda**, non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: copia delle eventuali dichiarazioni dei redditi già presentate e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime.
 - iii. per le sole imprese in contabilità semplificata, già costituite alla data della **Domanda**, inclusi i **Liberi Professionisti**: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi eventualmente presentate e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'**Impresa**.



- iv. per tutte le imprese, ivi inclusi i **Liberi Professionisti**: conto economico preconsuntivo aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data della **Domanda**, compatibilmente con la data di avvio dell'attività;
- f. Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di **Domanda** presentata da **Liberi Professionisti**;
- g. Documentazione fornita da **Impresa** straniera priva di unità operativa nel Lazio alla data della **Domanda**;
- h. Dichiarazione conflitti di interessi e relativa alla clausola *antipantouflage*, redatte con riferimento a tutti i soggetti interessati;
- i. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite procuratore unicamente in caso di impresa già costituita;
- j. Polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (c.d. "polizza catastrofale"), ove ne ricorra l'obbligo.

Il **Gestore** si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Articolo 9 – Istruttoria, valutazione e concessione del Prestito

Istruttoria e valutazione.

L'istruttoria delle richieste di agevolazione è svolta mediante la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello.

Il **Gestore** avvia l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'esame istruttorio di ammissibilità della richiesta di agevolazione prende avvio dal giorno successivo alla data della **Domanda**.

L'istruttoria amministrativa ha l'obiettivo di verificare il rispetto delle disposizioni del presente **Avviso** e quindi del possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'agevolazione.

La verifica amministrativa è effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal **Richiedente** ai sensi del DPR 445/2000 sulle quali il **Gestore** effettua verifiche a campione.

Il **Gestore** effettua le opportune verifiche e valutazioni sul titolare, in caso di ditta individuale, sul **Libero Professionista**, sull'intera **Compagine Societaria**, inclusi i futuri soci in caso di **Impresa** costituenda, richiedendo a tal fine le necessarie autorizzazioni.

L'istruttoria di merito ha innanzitutto l'obiettivo di verificare l'effettiva difficoltà del **Richiedente** di accesso ai canali tradizionali del credito secondo quanto segue:

- a. nel caso in cui il **Richiedente** non sia ancora costituito alla data della **Domanda**, si presume una effettiva difficoltà di accesso al credito ordinario;
- b. qualora il **Richiedente** sia già costituito alla data della **Domanda**, il **Gestore** verifica che non abbia ottenuto altri finanziamenti;
- c. qualora il **Richiedente** abbia già ottenuto uno o più affidamenti bancari o prestiti, l'eventuale difficoltà di ottenere ulteriore credito non è di norma presupposto sufficiente per poter affermare una difficoltà oggettiva e soggettiva di accesso al credito ordinario, quanto piuttosto indice di una difficoltà di rimborso



- del credito, situazione che risulterebbe comunque aggravata dalla rata di rimborso del **Prestito**. Per questa ragione di norma il **Prestito** non può essere concesso, salvo che il **Gestore** non rilevi situazioni che ne giustificano la concessione.
- d. in relazione all'“assenza di garanzie” si chiarisce che ciò che rileva è che il **Richiedente** (non solo l'**Impresa** stessa ma anche il titolare, il socio illimitatamente responsabile, il socio limitatamente responsabile che abbia la maggioranza, anche relativa, il socio accomandante/accomandatario) non sia in grado di fornire le garanzie, anche personali, che il sistema bancario riterrebbe necessarie per la concessione del credito. La semplice “indisponibilità” a fornire garanzie, anche personali, non è elemento sufficiente a determinare una difficoltà di accesso al credito.
 - e. nei casi in cui la forma giuridica sia tale da determinare tale situazione, non è indicatore di capacità di accesso al credito la presenza in capo al **Richiedente** del mutuo per l'acquisto dell'abitazione.

L'istruttoria di merito ha anche l'obiettivo di verificare la capacità di rimborso del **Prestito** da parte dell'**Impresa**, sulla base del business plan presentato.

Il **Gestore** effettua inoltre una valutazione del **Progetto** presentato e delle spese che lo compongono, in termini di qualità e coerenza, sia interna sia rispetto alle finalità dell'**Avviso**, grado di innovazione (introduzione di prodotti/processi che costituiscono una novità per l'**Impresa**), capacità di generare flussi di cassa.

Qualora ne ravvisi la necessità a seguito delle verifiche e valutazioni effettuate, il **Gestore** può procedere ad una rimodulazione del finanziamento richiesto, al fine di renderlo coerente con le capacità di rimborso.

Nel caso in cui in fase di istruttoria emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione fornita dal **Richiedente**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal **Gestore** è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

Qualora la documentazione integrativa non arrivi al **Gestore** entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, il **Gestore** conclude l'istruttoria sulla base della documentazione in suo possesso.

Delibera, stipula ed erogazione delle agevolazioni

Le richieste di finanziamento sono deliberate dal **Gestore** a valere sul **NFF** entro 30 giorni dalla data della **Domanda**. In caso di posizioni oggetto di verifica a campione delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000, il termine è incrementato di 15 giorni.

I termini sopra indicati si intendono sospesi per richieste di integrazione, nonché per riscontro dalle banche dati consultate per la verifica dei requisiti, quali a titolo esemplificativo la banca dati “durc on line” per la verifica della regolarità contributiva e la Centrale Rischi della Banca d'Italia.

La comunicazione di concessione o di non ammissibilità è inviata tramite il portale <https://www.farelazio.it> dal **Gestore** entro 5 giorni dalla relativa delibera.

Nella comunicazione di concessione è fissato il termine per fornire la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto di finanziamento di cui al successivo articolo 11.

In caso di **Impresa** costituenda, la delibera è provvisoria ed è condizionata alla costituzione dell'**Impresa**, alla verifica in capo all'impresa neo-costituita dei requisiti previsti dall'**Avviso**, all'iscrizione nel **Registro delle Imprese** e alla relativa dichiarazione di inizio attività, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esito della delibera tramite il portale <https://www.farelazio.it>; è fatto salvo il caso in cui in cui l'avvio dell'attività è subordinato a specifici requisiti il cui ottenimento è parte del **Progetto**, ferma



l'iscrizione nel **Registro delle Imprese**. In caso di **Impresa** costituenda, la stipula del contratto e la successiva erogazione del finanziamento potranno avvenire solo a seguito della delibera di concessione definitiva in capo all'**Impresa** neo-costituita.

In caso di diniego del **Prestito** la delibera e la relativa comunicazione dovranno contenere una esauriente motivazione dell'esclusione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.. In caso di esclusione legata al merito di credito, il **Gestore** comunica la motivazione in forma sintetica, trattandosi di valutazioni riconducibili alla discrezionalità tecnica di cui dispone, assicurando comunque adeguata trasparenza nel rispetto dei principi della L. 241/90.

Il richiedente può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti, da trasmettere esclusivamente attraverso l'area riservata del portale <https://www.farelazio.it>.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali controdeduzioni sarà data ragione delle motivazioni nel provvedimento finale.

Il **Gestore** trimestralmente provvederà alla presa d'atto degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse nel trimestre di riferimento e alla conseguente pubblicazione sul **BURL**.

Articolo 10 – Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità all'agevolazione:

- a. il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della richiesta di agevolazione e della documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 dell'**Avviso**, nonché la mancata o errata sottoscrizione della **Domanda** e delle dichiarazioni necessarie ai sensi dell'articolo 7 dell'**Avviso**;
- b. il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e all'Appendice 2 dell'**Avviso**;
- c. l'incompletezza e le irregolarità della documentazione relativa alla **Domanda** presentata, nei casi in cui non siano sanabili, siano considerate non sanabili (corretta e completa indicazione della **Compagine Societaria** e dei **Legali Rappresentanti**) o non siano state sanate nemmeno a fronte di richiesta di integrazioni ai sensi del precedente articolo 9;
- d. l'aver subito decadenza o revoca, nonché aver rinunciato e non aver integralmente restituito gli importi eventualmente già ottenuti su Nuovo Fondo Futuro;
- e. l'aver già ottenuto più di un finanziamento agevolato a valere sul **NFF**;
- f. l'aver presentato una precedente **Domanda** sul presente **Avviso**, fatto salvo quanto disciplinato nel precedente articolo 7;
- g. l'esito negativo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 dell'**Avviso**.



Articolo 11 – Sottoscrizione del contratto

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'**Impresa** deve fornire al **Gestore**, per il tramite del portale, la documentazione eventualmente indicata nella comunicazione di concessione, ovvero:

- la documentazione attestante l'apertura della **Sede Operativa** nel Lazio, se non presente al momento della **Domanda**;
- la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (c.d. "polizza catastrofale"), ove non sia già stata presentata in fase di domanda perché il **Richiedente** a quella data non era soggetto all'obbligo;
- quant'altro indicato dal **Gestore** come necessario alla stipula del contratto di finanziamento e alla successiva erogazione.

Il termine per fornire tale documentazione è fissato in coerenza con la natura della documentazione stessa ed è indicato nella comunicazione di concessione.

Dopo aver caricato sul portale la documentazione richiesta, il **Beneficiario** può scaricare il contratto di finanziamento sottoscritto dal **Gestore**. Il **Beneficiario** ha l'obbligo di sottoscrivere e caricare il contratto in piattaforma entro 15 giorni dal momento in cui è a sua disposizione. La mancata sottoscrizione e caricamento in piattaforma del contratto da parte del **Beneficiario** entro tale termine comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

Le modalità di rimborso del finanziamento sono dettagliate nel piano di ammortamento allegato al contratto di finanziamento.

La data di stipula del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del **Beneficiario** del contratto e dei relativi allegati e del relativo caricamento sulla piattaforma <https://www.farelazio.it>.

Con la sottoscrizione del contratto, il **Beneficiario** assume gli obblighi in esso previsti, inclusi quelli di cui alla **Disciplina Trasparenza**.

Articolo 12 – Modalità di erogazione

Il **Gestore**, a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento da parte del **Beneficiario**, provvede all'erogazione del **Prestito** sul conto corrente intestato al **Beneficiario**, i cui estremi sono indicati nel contratto di finanziamento, con le modalità di seguito indicate:

- a. una prima tranche pari al 20% del **Prestito** concesso: entro 20 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento, in esito alle verifiche pre-erogative effettuate dal **Gestore**; in caso di richiesta di documentazione integrativa, si applica quanto previsto nel precedente articolo 11 in relazione alle verifiche effettuate dal **Gestore** prima della stipula del contratto;
- b. una seconda tranche pari al 40% del **Prestito** concesso: a fronte della presentazione da parte del **Beneficiario** di una apposita relazione che illustri le spese sostenute con le somme ricevute a titolo di anticipo, con un margine di tolleranza pari al 10% dell'importo ricevuto;
- c. una terza e ultima tranche pari al 40% del **Prestito** concesso: a fronte della presentazione da parte del



Beneficiario di una apposita relazione che illustri le ulteriori spese sostenute, con un margine di tolleranza pari al 5% dell'importo ricevuto fino a quel momento (anticipo + seconda tranche).

Entro il mese successivo alla scadenza dei 12 mesi dalla prima erogazione del finanziamento il **Beneficiario** deve inviare una relazione conclusiva che illustri complessivamente il **Progetto** realizzato con le somme ricevute.

Ciascuna delle tre relazioni sopra indicate deve essere redatta utilizzando il modulo disponibile sul portale <https://www.farelazio.it>. ed è resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000; la relazione documenta quanto realizzato con la porzione di **Prestito** ricevuta e contiene:

- (i) una breve descrizione del **Progetto** realizzato;
- (ii) la descrizione delle spese sostenute, con evidenza degli importi relativi agli investimenti (materiali/immateriali), anche al fine di verificare il rispetto del massimale previsto all'articolo 6 dell'**Avviso**;
- (iii) le dichiarazioni sul mantenimento dei requisiti;

Inoltre, in caso di acquisto di mezzi targati, alla relazione deve essere allegata la carta di circolazione che attesti la proprietà del veicolo in capo all'**Impresa Beneficiaria** e la dichiarazione circa l'utilizzo del mezzo come bene strumentale nell'attività di impresa.

Le relazioni devono essere trasmesse al **Gestore** tramite il portale <https://www.farelazio.it>.

Il **Gestore**, sulla base delle relazioni trasmesse dal **Beneficiario** verifica che quanto è stato realizzato sia conforme alle finalità previste dal **Progetto** approvato, inoltre verifica che l'**Impresa** beneficiaria sia attiva, che non risulti in liquidazione o sottoposta a liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non abbia presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019 e che siano mantenuti i requisiti previsti dall'**Avviso** e, in caso di esito positivo, procede con l'erogazione delle somme.

Nel caso di documentazione incompleta il **Gestore** provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che sono fornite dal **Beneficiario** nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora l'**Impresa** non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il **Gestore** prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

I documenti originali relativi alla realizzazione del **Progetto** devono essere comunque tenuti a disposizione del **Gestore** per tutta la durata del finanziamento agevolato o comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa, da parte dell'incaricato del **Gestore**.

In aggiunta alle verifiche in itinere di cui al precedente articolo 6, il **Gestore** potrà infatti effettuare verifiche in loco finalizzate a verificare che l'**Impresa** sia operativa, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nelle relazioni di cui al presente articolo corrisponda al vero.

A conclusione del **Progetto**, qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati dal **Gestore**, il **Progetto** risulti realizzato per un importo inferiore a quello ammesso, ma comunque coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, il **Gestore** provvede a rideterminare l'aiuto spettante e a comunicarlo al **Beneficiario** assumendo i necessari atti amministrativi; in occasione della prima rata in scadenza successivamente alla pubblicazione di tali atti, il **Gestore** addebita al **Beneficiario** l'**ESL** differenziale legata al minor valore del **Progetto** agevolabile. Il contratto di finanziamento resta pertanto



valido e invariato e rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per il **Beneficiario** dallo stesso contratto e dal presente **Avviso**.

È tollerata la realizzazione del **Progetto** per un importo non inferiore al 70% di quello ammesso all'agevolazione. È ammessa una realizzazione del **Progetto** inferiore al 70% a condizione che la parte realizzata sia un lotto funzionale autonomo. In ogni caso il **Progetto** realizzato deve essere di importo non inferiore all'importo minimo indicato al precedente articolo 2.

Qualora il **Beneficiario** non presenti la relazione finale entro i termini e con le modalità sopra indicate, il **Gestore** invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si applica quanto previsto dal successivo articolo 16.

Qualora il **Beneficiario** non abbia realizzato il **Progetto** o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità e la funzionalità e il risultato atteso, e comunque in tutti i casi in cui le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate ovvero siano state rilasciate false dichiarazioni, il **Gestore** provvede a comunicare al **Beneficiario** l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione, secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

Articolo 13 – Tutoraggio

Il **Gestore** assicura ai **Beneficiari** un'attività di tutoraggio individuale sia in fase di realizzazione del **Progetto** che in fase di rimborso.

In particolare, sono previsti due servizi:

- a. Servizio 1 “*Supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato*”.

Il **Beneficiario**, in fase di realizzazione del **Progetto** potrà richiedere il servizio di tutoraggio e assistenza, inviando una PEC a comunicazioni@pec.farelazio.it. Il **Gestore** procederà ad analizzare le informazioni fornite, per esprimere un proprio giudizio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- i. valutare gli impatti dell'operazione finanziaria concessa sull'operatività dell'**Impresa**;
- ii. identificare eventuali criticità nell'implementazione del **Progetto** e scostamento dai risultati attesi;
- iii. rilevare fabbisogni emersi a seguito della concessione del **Prestito**;
- iv. suggerire all'**Impresa** idonei correttivi per la risoluzione dei problemi rilevati.

- b. Servizio 2: “*Supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità nella fase di rimborso*”.

Per i **Beneficiari** che presentano una o due rate insolute, il **Gestore** trasmetterà una comunicazione, tramite PEC, nella quale verrà evidenziato lo stato della posizione, con richiesta delle motivazioni del ritardo e offerta di eventuale supporto per la risoluzione della problematica e/o rimodulazione del piano di ammortamento, ferma la scadenza finale.

A seguito dei riscontri ricevuti da parte dei **Beneficiari**, il **Gestore** analizzerà l'andamento dell'attività dell'**Impresa** e la validità delle osservazioni presentate per concedere un'eventuale rimodulazione.

Il **Gestore** assicura ai **Beneficiari**, in fase di predisposizione della richiesta di agevolazione, anche un servizio di tutoraggio diffuso, realizzato mediante un sistema di assistenza integrato che si concretizza in



un'apposita casella di posta dedicata e un numero verde dedicato al quale i **Beneficiari** potranno rivolgere qualsiasi richiesta.

Inoltre, il **Gestore** organizzerà anche dei webinar gratuiti rivolti all'illustrazione dell'**Avviso** e alla modalità di presentazione delle domande e, successivamente, alle modalità di rendicontazione. I webinar saranno scadenzati nel mese precedente all'apertura e, successivamente, rivolti ai processi di rendicontazione.

I **Beneficiari**, per partecipare ai webinar, dovranno trasmettere una PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it. Al termine dell'incontro, il **Gestore** invierà ai partecipanti un questionario di valutazione sul gradimento del webinar.

Con cadenza annuale, il **Gestore** verificherà il mantenimento dei requisiti e la solidità economica finanziaria dei **Beneficiari**. In particolare, verrà effettuata:

- 1) l'analisi della redditività – per misurare la capacità di rafforzamento nel tempo del patrimonio; dell'azienda e del suo valore corrente;
- 2) l'analisi patrimoniale – per misurare il grado di dipendenza finanziaria da fonti di terzi;
- 3) l'analisi finanziaria e di solvibilità – per misurare la capacità dell'impresa di onorare gli impegni finanziari assunti verso i finanziatori.

Al termine della verifica, il **Gestore** provvederà ad inviare comunicazione dell'esito ai **Beneficiari**.

Articolo 14 – Abbuono

Nel corso dell'ultimo semestre del penultimo anno di ammortamento del **Prestito**, il **Gestore** trasmette una comunicazione ai **Beneficiari** in regola con il pagamento delle rate, informandoli circa la possibilità di richiedere l'**Abbuono** delle ultime 12 rate.

L'**Abbuono** potrà essere concesso alle seguenti condizioni:

- a. il **Beneficiario** abbia pagato tutte le precedenti rate;
- b. nel corso della vita del **Prestito**, il **Beneficiario** abbia sempre rispettato i termini previsti per il rimborso delle rate, con un margine di tolleranza di una rata di ritardo; è fatto salvo il caso di ritardi per specifiche motivazioni tecniche non imputabili al **Beneficiario**;
- c. il **Beneficiario** risulti attivo al **Registro delle Imprese** (o con partita IVA attiva nel caso dei lavoratori autonomi), non in liquidazione o sottoposto a liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non abbia presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019 e sia in possesso dei requisiti generali di ammissibilità.

L'**Abbuono** può essere richiesto solo dai **Beneficiari** che hanno ricevuto la comunicazione di cui sopra; la richiesta deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it, entro il termine indicato nella comunicazione e comunque entro la fine del penultimo anno di ammortamento del **Prestito**, compilando l'apposita modulistica e le dichiarazioni di mantenimento dei requisiti indicati nel paragrafo 1 dell'Appendice 2 all'**Avviso**.

Qualora il **Beneficiario** presenti la richiesta di **Abbuono** tardivamente, potranno essere abbuonate solo le rate non ancora scadute alla data di richiesta, solo se le condizioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e



i requisiti per la concessione dell'**Abbuono** siano tutti rispettati con riferimento alla data di richiesta dell'**Abbuono**.

Nella richiesta di **Abbuono** sono confermati gli impegni che, subordinatamente alla concessione dell'**Abbuono**, il **Beneficiario** assumerà per effetto della concessione dell'**Aiuto**.

Il **Gestore** effettua l'istruttoria per verificare la presenza delle condizioni per il riconoscimento dell'**Abbuono** e il mantenimento dei requisiti previsti. La data di riferimento per la verifica delle condizioni è la data di scadenza della penultima rata del penultimo anno di ammortamento del **Prestito**

Al termine dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il **Gestore** assume la delibera di concessione dell'**Abbuono** e la comunica al **Beneficiario**, informandolo che, per effetto del riconoscimento dell'**Abbuono**

- il **Prestito** si intenderà completamente rimborsato con il pagamento dell'ultima rata del penultimo anno di ammortamento, fatto salvo quanto sopra indicato in caso di richiesta tardiva;
- saranno efficaci gli impegni confermati dal **Beneficiario** in sede di richiesta di **Abbuono**, il mancato rispetto dei quali determinerà la revoca dell'agevolazione.

Dopo aver concesso l'**Abbuono** delle rate, il **Gestore** provvederà a rideterminare l'**ESL**, rettificare il valore in RNA e registrare la concessione di un nuovo aiuto in forma di **Abbuono**, dandone tempestiva comunicazione al **Beneficiario**.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, il **Beneficiario** è tenuto a rispettare il piano di ammortamento del **Prestito**; è fatto salvo il caso in cui dall'istruttoria emergano elementi che determinano la decadenza del beneficio e/o la revoca, di cui ai successivi articoli 16 e 17.

Articolo 15 – Rinuncia

Qualora intenda rinunciare all'agevolazione, il **Beneficiario** deve comunicare al **Gestore**, attraverso il sistema gestionale disponibile sul portale <https://www.farelazio.it>, la rinuncia firmata digitalmente.

La rinuncia determina la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, con obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto.

La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato.

Articolo 16 – Decadenza del beneficio

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza qualora, fino al completo rimborso del **Prestito**, fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli 20 e 21, si verifichi uno o più casi di seguito indicati:

- a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b. mancato invio della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto nei termini indicati nell'articolo 12 o mancata sottoscrizione e caricamento on line del contratto di **Prestito** nei termini indicati nel medesimo articolo;



- c. irregolarità risultanti anche da uno dei controlli di cui all'articolo 14;
- d. venir meno dei requisiti previsti dall'articolo 4 e dall'Appendice 2 all'**Avviso**;
- e. cessazione dell'attività dell'**Impresa** beneficiaria, fatta salva la disciplina di cui ai successivi articoli 21 e 22;
- f. realizzazione del **Progetto** che presenta gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto al **Progetto** ritenuto ammissibile;
- g. realizzazione parziale del **Progetto** in misura inferiore alla soglia minima prevista dall'articolo 12, salvo che sia un lotto funzionale autonomo;
- h. mancata rendicontazione del **Progetto**;
- i. alienazione o cessione dei beni materiali agevolati nei tre anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale da parte del **Gestore**, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori;
- j. trasferimento della **Sede Operativa** fuori dal territorio regionale del Lazio entro 5 anni dalla data di completamento del **Progetto** (periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata);
- k. gravi inadempimenti del **Beneficiario** rispetto agli obblighi previsti nel presente **Avviso**, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla **Domanda**;
- l. mancato pagamento di sei rate del finanziamento agevolato erogato;
- m. mancato rispetto dell'obbligo di conservazione della documentazione come previsto dall'articolo 12 dell'**Avviso**;
- n. rinuncia.

Al verificarsi delle fattispecie sopra indicate successivamente all'eventuale concessione dell'**Abbuono**, limitatamente a quelle coerenti con la natura di tale agevolazione, si determina la relativa decadenza, con le conseguenze previste nel successivo articolo 17, in quanto applicabili.

Articolo 17 – Revoca parziale e totale e recupero del finanziamento

La revoca parziale dell'agevolazione ha luogo in presenza delle seguenti circostanze:

- a. la non completa realizzazione del **Progetto** e/o la rendicontazione finale del **Progetto** per un importo inferiore al **Progetto** ammesso, purché siano rispettate tutte le condizioni indicate al successivo articolo 18;
- b. il verificarsi della fattispecie di cui alla lettera i) del precedente articolo 16;
- c. la rideterminazione del finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, sempre che non si configurino altre fattispecie che comportano la revoca totale.

Salvo che si configurino contestualmente fattispecie che determinano la revoca totale, la revoca parziale comporta solo l'obbligo in capo al **Beneficiario** di restituire l'**ESL** differenziale legata al minor valore del **Progetto** agevolabile o al periodo in cui si è manifestata la causa di revoca parziale. La revoca parziale non costituisce in sé causa espressa di risoluzione del contratto che rimane valido e invariato e rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per il **Beneficiario** dallo stesso contratto e dall'**Avviso**.



Il **Gestore** procederà alla revoca totale del beneficio concesso a seguito dell'esistenza di una delle condizioni indicate nel precedente articolo 16, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alla revoca parziale.

La decadenza dell'agevolazione, tranne i casi di revoca parziale e il caso in cui si verifichi prima della sottoscrizione del contratto, configura un inadempimento da parte del **Beneficiario** con conseguente perdita del beneficio del termine e obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto. La rinuncia, pur non configurando un inadempimento contrattuale, determina comunque la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, con obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto

In caso di revoca, totale o parziale, il **Gestore**, in attuazione della L. 241/90, comunica al **Beneficiario** l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna al destinatario della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il **Beneficiario** può presentare al **Gestore** scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it.

Gli uffici preposti del **Gestore** esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, esaminate le risultanze istruttorie, il **Gestore**, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al **Beneficiario**.

Qualora al contrario, anche alla luce delle eventuali controdeduzioni, il **Gestore** ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento,

- (i) in caso di revoca parziale, in occasione della prima rata in scadenza successivamente alla formalizzazione di tali atti, il **Gestore** addebita al **Beneficiario** l'**ESL** differenziale legata al minor valore del **Progetto** agevolabile o al periodo in cui si è manifestata la causa di revoca parziale;
- (ii) in caso di revoca totale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, il **Gestore** determina, con provvedimento motivato, la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, calcolando l'importo del **Prestito** da restituire maggiorato degli eventuali interessi di mora maturati, nonché dell'importo dell'**ESL** eventualmente goduta e da restituire, che sarà calcolata, in caso di revoca per mancato rimborso (articolo 17 lettera m), dalla data di scadenza della prima rata non pagata, e negli altri casi dalla data di erogazione del **Prestito**. Inoltre, nel caso di cui all'articolo 16 lettera j, laddove la **Sede Operativa** sia trasferita in Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, conformemente al **Codice Incentivi** è prevista in aggiunta una sanzione amministrativa pecuniaria in misura di due volte l'importo dell'aiuto fruito. Dette modalità di calcolo potranno subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Quindi gli uffici del **Gestore** trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

L'atto di revoca costituisce in capo al **Gestore** il diritto ad esigere l'immediato pagamento di quanto dovuto. Per le attività di recupero il **Gestore** può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.



A fronte della formalizzazione del provvedimento di revoca, il **Gestore** può concedere, ove sia richiesto e ne ricorrano le condizioni, un “recupero bonario” nei termini di seguito indicati:

- (i) importo da recuperare pari all'intero valore per capitale non rimborsato;
- (ii) dilazione in un periodo complessivo non superiore a 12 mesi;
- (iii) rate mensili di pari importo, comprensive di capitale e interessi;
- (iv) interessi calcolati al tasso di riferimento UE maggiorato di 500 punti base, secondo le previsioni dell'art. 9, comma 4 del D.L. 123/98;
- (v) pagamento, in corrispondenza della prima rata, degli interessi di mora maturati fino al momento della concessione del “recupero bonario”.

Resta ferma la possibilità di rimborso in un'unica soluzione, a saldo e stralcio, purché consenta almeno il recupero integrale di quanto dovuto in linea capitale.

In ogni caso il **Beneficiario** dovrà versare l'importo dell'**ESL** eventualmente goduta e da restituire, nonché l'eventuale sanzione amministrativa comminata.

Il recupero bonario o il rimborso a saldo e stralcio possono essere concessi ad un soggetto, anche persona fisica, che subentra al **Beneficiario** nel rimborso di quanto dovuto; tale situazione dovrà essere opportunamente formalizzata (delegazione, espromissione o acollo).

La concessione o il diniego del recupero bonario o del rimborso a saldo e stralcio devono essere formalizzati con apposita delibera, assunta dal **Gestore** previa istruttoria formale dalla quale emergano gli elementi di valutazione alla base della decisione, che sarà comunicata al **Beneficiario** corredata del piano di rimborso o dei termini del rimborso a saldo e stralcio.

L'applicazione del recupero bonario è motivo di esclusione dall'accesso all'**Abbuono** di cui al precedente articolo 14.

Inoltre, nel caso di cui all'articolo 16 lettera j, laddove la **Sede Operativa** sia trasferita in Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, conformemente al **Codice Incentivi** è previsto il divieto per l'impresa di accedere, per i successivi cinque anni, decorrenti dalla data di trasferimento, ad altri incentivi pubblici.

Articolo 18 – Modifica del Progetto ammesso

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il **Progetto** ammesso, fermo restando il rispetto dei limiti di cui agli articoli 2 e 6.

Qualora per effetto della variazione l'importo totale del **Progetto** sia aumentato rispetto a quello ammesso indicato nella comunicazione di concessione, non ne potrà derivare un incremento del finanziamento agevolato concesso.

A fronte di una riduzione del valore totale del **Progetto** realizzato si determina la revoca parziale del finanziamento concesso purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 70% del Progetto ammesso; è ammessa una realizzazione del **Progetto** inferiore al 70% a condizione che la quota realizzata sia un lotto funzionale autonomo, fermi restando quanto stabilito dall'articolo 6, nonché l'importo minimo di cui all'articolo 2.



Le proroghe temporali possono essere richieste con istanza motivata, una sola volta per un massimo di tre mesi.

Le richieste di variazioni devono essere presentate on line mediante l'accesso al portale <https://www.farelazio.it>, nel periodo di realizzazione del **Progetto** e sono sottoposte a istruttoria e autorizzazione da parte del **Gestore**.

Le variazioni relative alle spese, eventualmente emerse in sede di presentazione delle relazioni, parziali o conclusiva, saranno ritenute ammissibili se rispettano i limiti di cui all'articolo 6.

Articolo 19 – Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto

Se entro 5 anni dalla data di completamento del **Progetto** si modifica la **Sede Operativa** destinataria dell'intervento, il **Beneficiario** ha l'obbligo di comunicare al **Gestore** tale variazione entro 30 giorni dall'avvenuta modifica, tramite il portale <https://www.farelazio.it> Il **Gestore** verifica le suddette variazioni con riferimento al rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti dall'**Avviso**.

Se la nuova **Sede Operativa** non risponde ai requisiti dell'**Avviso** il **Gestore** dispone la revoca dell'agevolazione, con le conseguenze previste al precedente articolo 17.

Articolo 20 – Modifica del piano di ammortamento sottoscritto con il contratto di finanziamento

In caso di difficoltà nel rimborso delle rate, anche nel caso di superamento dei 180 giorni di scaduto e comunque prima dell'emissione del provvedimento di revoca, il **Beneficiario** può richiedere una modifica del piano di rimborso con rimodulazione delle rate, una sola volta nella vita del **Prestito**. La richiesta deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it.

Il **Gestore** verifica il mantenimento dei requisiti e degli obblighi previsti dall'**Avviso** e, in caso di esito positivo può accogliere la proposta di rimodulazione del piano di ammortamento finalizzata al rientro "in bonis" che preveda il rimborso integrale di quanto dovuto (almeno il recupero dell'intero capitale), rateizzato secondo un nuovo piano di ammortamento, da concordare con il **Beneficiario** in coerenza con le previsioni dell'**Avviso** e nei limiti consentiti, che miri al ripristino di una situazione di regolare rimborso del **Prestito**

In alternativa il **Beneficiario** può richiedere il rimborso a saldo e stralcio, che può essere accolto purché consenta almeno il recupero integrale di quanto dovuto in linea capitale.

In ogni caso, la concessione o il diniego della rimodulazione del piano di ammortamento o del rimborso a saldo e stralcio devono essere formalizzati con apposita delibera comunicata al **Beneficiario** corredata del nuovo piano di ammortamento o dei termini del rimborso a saldo e stralcio.

La rimodulazione delle rate del piano di ammortamento è motivo di esclusione dall'accesso all'**Abbuono** delle ultime 12 rate di cui al precedente articolo 14.



Articolo 21 – Modifica del Beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

Si ha modificazione del **Beneficiario** nel caso in cui la modifica intervenga entro il periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata (dalla concessione fino alla scadenza di 5 anni dal completamento del **Progetto**).

La domanda di modifica del **Beneficiario** deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it al **Gestore** entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica unitamente alla seguente documentazione:

- visura camerale aggiornata;
- atto notorio di trasformazione/variazione dell'**Impresa** beneficiaria;
- documenti di identità dei nuovi soggetti facenti parte della nuova **Compagine Societaria**.

La mancata presentazione della **Domanda** entro il termine suddetto impedisce la liberazione del **Beneficiario** iniziale.

Il **Gestore**, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del **Beneficiario**, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del **Beneficiario** non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'**Avviso** da parte del nuovo **Beneficiario**, il **Gestore** comunica il mancato accoglimento della **Domanda**; in tal caso, qualora la modifica del **Beneficiario** sia già intervenuta si determina la revoca dell'agevolazione.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo **Beneficiario** risponde anche delle somme erogate ai precedenti **Beneficiari** dell'agevolazione.

Le sole fattispecie ammissibili relative alla modifica del **Beneficiario** sono di seguito descritte:

- a) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al **Progetto** agevolato e la relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del **Beneficiario**. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la cessione, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di **Impresa** individuale in società di persone o in società di capitali.

- b) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta



l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la trasformazione, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del **Gestore**.

c) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico **Beneficiario** e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la fusione, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

d) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il **Beneficiario** con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la scissione, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

e) Decesso

Nel caso di decesso del titolare di ditta individuale o **Libero Professionista**, il **Gestore** verifica, tramite istruttoria, la permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso**, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario, in capo al nuovo soggetto che si accolla tutti gli obblighi e mantiene attiva l'**Impresa**.

Nel caso di composizione negoziata della crisi d'impresa o di impiego di strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019 (e, quindi, non nei casi di liquidazione giudiziale o liquidazione controllata), le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della relativa procedura, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

In caso di modifiche della **Compagine Societaria** entro i 5 anni dal completamento del **Progetto**, il **Beneficiario** è tenuto ad informare il **Gestore**, attraverso la medesima procedura sopra descritta. Il **Gestore** verifica che tale variazione non determini una perdita dei requisiti, con particolare riferimento alla oggettiva



difficoltà di accesso al credito, nel qual caso si configura una causa di decadenza dell'agevolazione e revoca del finanziamento per perdita dei requisiti. Fanno eccezione le società costituite in forma cooperativa.

Articolo 22 – Modifica del debitore (fino al termine del periodo di ammortamento)

Decorso il periodo di obbligo di mantenimento (5 anni dal completamento del **Progetto**), si può verificare una modifica soggettiva del lato passivo del rapporto obbligatorio (debitore). In questo caso non si tratta di modifica del **Beneficiario**, ma del soggetto obbligato alla restituzione del finanziamento agevolato che può essere anche una persona fisica.

Pertanto, in aggiunta alle fattispecie ammissibili in caso di modifica del **Beneficiario**, sono ammissibili tutte le fattispecie previste per la modifica del lato passivo del rapporto obbligatorio (delegazione, espromissione e accollo) e sono autorizzate a condizione che il nuovo soggetto abbia un merito di credito adeguato e sia in grado di provvedere al rimborso del **Prestito**. In tal caso il vecchio soggetto è liberato.

Qualora il nuovo soggetto non sia in possesso del merito di credito entrambi i soggetti sono obbligati in solido. In ogni caso il nuovo soggetto è obbligato alla sottoscrizione del contratto con il quale si impegna al rispetto del piano di rientro.

La comunicazione di modifica del debitore deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it al **Gestore** entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica.

Articolo 23 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

Ai fini del presente **Avviso** tutte le comunicazioni alle imprese richiedenti e beneficiarie verranno effettuate tramite il portale <https://www.farelazio.it> oppure **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. A tal fine le imprese partecipanti devono dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della **Domanda**.

Analogamente tutte le comunicazioni ufficiali al **Gestore** da parte dei **Beneficiari** dovranno essere effettuate tramite il portale <https://www.farelazio.it> nei casi previsti dall'**Avviso**.

L'indirizzo PEC del **Gestore** valido ai fini dell'**Avviso** è comunicazioni@pec.farelazio.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il responsabile pro tempore della struttura Agevolato ed Advisory di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., all'indirizzo PEC sopra indicato.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in Appendice 3 al presente **Avviso** che il **Richiedente** o



Beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 in merito alle modalità di presentazione della **Domanda**, qualora, per le altre comunicazioni, l'interessato dimostri (a titolo esemplificativo attraverso uno screenshot del messaggio di errore) che il portale citato abbia avuto dei malfunzionamenti, lo stesso può comunicare mediante PEC all'indirizzo sopra indicato ai fini dell'interruzione dei termini.

Si chiarisce che con riferimento al trattamento in applicazione delle norme sugli aiuti pubblici è titolare la Regione Lazio e il **Gestore** opera in qualità di sub-responsabile nominato da Lazio Innova, come indicato nell'informativa riportata sub A. In relazione all'operatività svolta in virtù del Testo Unico Bancario, il **Gestore** è titolare del trattamento, come indicato nell'informativa riportata sub B.

È cura del **Richiedente** o **Beneficiario** evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt.9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati in conformità alla **Disciplina Privacy** e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.



Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Abbuono**»: ai fini del presente **Avviso**, la sovvenzione, concessa solo in presenza di specifiche condizioni, in forma di stralcio delle ultime 12 rate del **Prestito** riconosciuto a valere su Nuovo Fondo Futuro.

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ivi compresi ai fini dell'**Avviso** gli **Aiuti** a titolo «**De Minimis**» di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352/1 del 24.12.2013) e ss. mm. e ii

«**Anomalie**»: difformità/irregolarità indicate nell'Appendice 3 del presente **Avviso** (Elenco Anomalie) che determinano l'inammissibilità della **Domanda** ovvero, esclusivamente nei casi previsti, richiedono una valutazione caso per caso.

«**Attività Economiche e Progetti Esclusi**»: non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente **Avviso**:

- i **Progetti** esclusi dall'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti "de minimis", vale a dire quelli afferenti alla produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura e quelli riguardanti le attività di esportazione o la costituzione e gestione di una rete di distribuzione;
- le **Attività Economiche** escluse ai sensi della lettera b dell'allegato V del Reg. (UE) 2021/523, tra le quali:
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi, con l'eccezione di situazioni in cui il commercio di tabacco sia svolto in concomitanza con altre attività (es. bar tabacchi);
 - produzione e commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
 - pornografia e commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
 - energia nucleare;
 - attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
 - nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
 - attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
 - attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - attività di sviluppo immobiliare, quale attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree



- ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
 - attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
 - smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
 - investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
 - d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
 - investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (*landfill mining*) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
 - investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
 - investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.
- Inoltre, sono esclusi dal sostegno del FESR le **Attività Economiche** e i **Progetti** di cui all'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/1058, tra i quali:
 - lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
 - gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche e quelli destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
 - gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
 - gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;



- gli investimenti in:
 - i) veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 120 del 15.5.2009, pag. 5) a fini pubblici; e
 - ii) veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e dei costi ammissibili, la forma e la misura dell'agevolazione, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'agevolazione.

«**Beneficiario**»: la persona giuridica a cui è concesso il finanziamento agevolato previsto dall'**Avviso**.

«**BURL**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Business Angel**»: individuo privato, spesso con un elevato patrimonio netto e solitamente con esperienza di business, che investe direttamente parte del proprio patrimonio in attività private nuove e in crescita. Si veda la definizione riportata nel sito della Commissione Europea:

https://ec.europa.eu/growth/access-to-finance/funding-policies/business-angels_it

«**Codice Incentivi**»: il Decreto Legislativo n. 184/2025, entrato in vigore il 1° gennaio 2026, che disciplina il sistema delle agevolazioni pubbliche per le imprese.

«**Compagnie Societaria**»: i soci della società, il titolare in caso di ditta individuale, il **Libero Professionista**.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese, che prevede, tra l'altro, che gli Stati membri non possono dare più di euro 300.000,00 di euro di aiuti Da Minimis nell'arco di tre anni a un'Impresa Unica.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), l'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo conforme al modello riportato nell'allegato all'**Avviso** e compilato dal portale <https://www.farelazio.it> sulla base delle informazioni fornite dal **Richiedente**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Richiedente**, da caricare sul portale e inviare mediante protocollazione con le modalità indicate nell'**Avviso**. Per "data della **Domanda**" si intende la data e l'ora di effettivo inoltro della **Domanda** stessa mediante protocollazione sul portale, che determina l'ordine cronologico; tali informazioni sono riportate insieme al numero di protocollo, sulla scheda sintetica (ricevuta) che il Richiedente potrà scaricare dopo aver protocollato la **Domanda** tramite portale.

«**Domicilio fiscale**»: è quello indicato nel "Quadro B" - "attività esercitata e luogo di esercizio" del Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)".

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Equivalentente Sovvenzione Lorda**» o «**ESL**»: differenziale tra il tasso fisso associato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data della determina di concessione del **Prestito**. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'**Equivalentente Sovvenzione**



Lorda concessa sono calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Gestore**»: è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. e a cui è affidata la gestione dello strumento finanziario Nuovo Fondo Futuro, così come specificato nell'articolo 3 del presente **Avviso**;

«**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 del **RGE** si considera **Impresa** qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata), inclusi i **Liberi Professionisti** e i consorzi e le reti di **Impresa** che hanno personalità giuridica, rappresentanza esterna e assumono in proprio obbligazioni nei confronti di terzi a valere sul proprio patrimonio.

«**Impresa costituenda**»: **Impresa** non ancora costituita al momento della presentazione della **Domanda** e rappresentata in tale sede da un Promotore, che sarà titolare o socio e legale rappresentante dell'**Impresa** neo costituita, che si impegna a costituire l'**Impresa**, a provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese e a comunicarlo al **Gestore** entro un termine massimo di 30 (trenta giorni) dalla data di comunicazione di concessione del finanziamento.

«**Impresa Unica**»: l'insieme di **Imprese**, come definito all'art. 2 (2) del **De Minimis** tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'**Impresa** detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra **Impresa**;
- b. un'**Impresa** ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra **Impresa**;
- c. un'**Impresa** ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra **Impresa** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'**Impresa** azionista o socia di un'altra **Impresa** controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra **Impresa**, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

le **Imprese** fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **Imprese**, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**Libero Professionista**»: lavoratori autonomi la cui attività è ricompresa nell'ambito dell'articolo 1 della legge 22 maggio 2017, n. 81, ivi inclusi i liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e coloro che esercitano una delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4. Ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente **Avviso** per le **Imprese** si intende applicata anche ai **Liberi Professionisti**.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende:

- nel caso di **Liberi Professionisti** il **Libero Professionista** stesso;
- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche non iscritte al **Registro delle Imprese**, la persona fisica che ha il potere di rappresentare una persona giuridica **Richiedente** e **Beneficiaria** con riferimento al procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso** in forza della documentazione fornita nell'ambito di tale procedimento o, se sottoposte a forme di pubblicità legale, reperibili su internet ove il **Richiedente** abbia fornito a **Lazio Innova** le indicazioni per consultarli.;



- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale **Impresa** estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Microimpresa**» Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 al RGE e nella normativa applicabile, ai sensi del comma 3, dell'art 2 dell'Allegato1 del RGE, rientrano nella categoria delle microimprese le imprese che occupano meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il totale di bilancio annuo non supera i 2 milioni di euro.

«**Parti Correlate**» si intende:

- qualunque **Impresa** che risulti "**Impresa Unica**" secondo la definizione del Reg. (UE) 1407/2013 "de minimis" con il **Beneficiario**;
- qualunque **Impresa** che sia partecipata per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto che sia socio dell'**Impresa** beneficiaria per almeno il 25%;
- qualunque **Impresa** che abbia la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri del **Beneficiario**;
- le persone fisiche che siano:
 - legale rappresentante, amministratore o socio del **Beneficiario**;
 - il coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del **Beneficiario**;
- qualunque **Impresa** che abbia tra i soci o titolari o amministratori persone fisiche che ricadono nei casi di cui sopra.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Richiedente (Beneficiario)** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Prestito**»: il finanziamento agevolato erogato a valere su **NFF**.

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione Europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio.

«**Procuratore**»: persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, autorizzata a sottoscrivere la **Domanda** di agevolazione.

«**Progetto**»: documento (business plan) che illustra, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente **Avviso**, evidenziando in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato ed i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti.

«**Promotore**»: persona fisica che presenta la **Domanda** per conto di una **Impresa** costituenda di cui, dopo la costituzione, dovrà risultare titolare, nel caso di **Impresa** individuale, oppure socio e legale rappresentante, nel caso di società.

«**Richiedente**»: il soggetto giuridico che richiede il finanziamento previsto dall'**Avviso** e che, in caso di concessione dell'agevolazione, diventerà **Beneficiario**.



«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti».

«**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014.

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal **Progetto** agevolato. Per i soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** tale **Sede Operativa** deve risultare ivi censita. Per i **Liberi Professionisti** la **Sede Operativa** è il domicilio fiscale risultante dalla più recente "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA" inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9/10).



Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere dalla data di presentazione della Domanda e fino alla delibera del finanziamento:

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva; tale requisito sarà verificato dal **Gestore** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.
- b. Non essere stabilite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805
- c. Non essere in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non aver presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019, o trovarsi in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.
- d. I **Rappresentanti Legali** non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - i. sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
 - ii. è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - iii. si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - iv. non rispettano i requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- e. Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008.
- f. Non aver ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente Regolamento «de minimis».
- g. Non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
- h. Non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
- i. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.



- j. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.
- k. Adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC.
- l. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, di Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Richiedente (Beneficiario)** (clausola *antipantouflage*).
- m. Non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della **Domanda**.

2. Requisiti da possedere dalla data di presentazione della Domanda e ai fini dell'erogazione (di ogni tranche):

- a. Possedere, laddove tenuto, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (*cd. polizza catastrofale*), in corso di validità.

3. Requisiti da possedere ai fini dell'erogazione (di ogni tranche):

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva verificata dal **Gestore** a seguito della stipula del contratto di finanziamento, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.
- b. Non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse.
- c. Non essere in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non aver presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019, o trovarsi in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.

4. Requisiti da possedere alla presentazione delle relazioni sulla realizzazione del Progetto:

- a. Non essere in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non aver presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019, o trovarsi in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.
- b. Non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di rendicontazione dell'investimento



Appendice 3 – Anomalie

Non sono ammissibili al **NFF** le **Microimprese** che presentano negli ultimi 3 anni anche solo una delle anomalie elencate nella seguente tabella:

Elementi pregiudizievoli	Ammissibilità
BF bancarotta fraudolenta	Non ammissibile
BS bancarotta semplice	Non ammissibile
CF Concordato fallimentare	Non ammissibile
LG Liquidazione giudiziale/fallimento	Non ammissibile
LC liquidazione controllata	Non ammissibile
LCA liquidazione coatta amministrativa	Non ammissibile
PAR piano attestato di risanamento	Non ammissibile
AR accordo di ristrutturazione dei debiti	Non ammissibile
PR piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	Non ammissibile
AS amministrazione straordinaria	Non ammissibile
RD ristrutturazione dei debiti	Non ammissibile
CM concordato minore	Non ammissibile
CP concordato preventivo	Non ammissibile
CN composizione negoziata della crisi	Non ammissibile
CS concordato semplificato	Non ammissibile
Procedure Concorsuali/Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza (N)	Non ammissibile
AG amministrazione giudiziaria	Non ammissibile
LG liquidazione giudiziaria	Non ammissibile
SG sequestro giudiziario	Non ammissibile
SA scioglimento per atto dell'autorità	Non ammissibile
Più di un protesto oppure un protesto per un valore superiore ai 1.500 euro	Non ammissibile
Pignoramenti, sequestri cautelativi e ipoteche giudiziali superiori a 5 mila euro	Non ammissibile
Utenze insolute e decreti ingiuntivi superiori a 1.500 euro	Non ammissibile
Sofferenze e incagli segnalati in centrale rischi	Non ammissibile
Scaduti o sconfinanti da più di 180 gg segnalati in centrale rischi	Non ammissibile
Pignoramenti, sequestri cautelativi e ipoteche giudiziali inferiori a 5 mila euro	Da valutare
Utenze insolute e decreti ingiuntivi inferiori a 1.500 euro	Da valutare



Scaduti o sconfinanti da più di 90 gg e meno di 180 gg segnalati in centrale rischi	Da valutare
Protesto singolo per un valore inferiore a 1.500 euro	Da valutare

In caso di anomalie "da valutare", la valutazione è a cura del **Gestore** che ne darà atto nella delibera di concessione o di diniego.

Appendice 4 – Informativa Privacy

Informativa sub A

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

NUOVO FONDO FUTURO (annualità 2025)


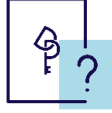

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").




Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono agli aiuti regionali per lo sviluppo economico.

Il trattamento dei dati si svolge ai fini della concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese mediante l'accesso agli strumenti finanziari a valere sul Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati personali comuni (art. 4, punto 1 GDPR) <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) - Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro) - Dati relativi all'ubicazione • personali giudiziari (art. 10 del GDPR)

	- Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza	
	LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	<p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'Avviso.</p> <p>La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la suddetta partecipazione.</p>	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA	
	Finalità	Base giuridica
	<p>a) concessione del finanziamento agevolato o della garanzia sulla base di attività istruttoria preliminare alla stipula del contratto di mutuo, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - art. 6, paragrafo 1, lett. e) del GDPR; - art. 6, paragrafo 1, lettera c) del GDPR, correlato con gli artt. 94-97 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36; - DGR 950/2022 (PR FESR); - DGR 1120/2024 (Approvazione del documento attuativo del Programma (DAP) del PR FESR); - Avviso Nuovo Fondo Futuro (annualità 2025) di cui la presente Informativa costituisce l'Appendice 4; - art. 94 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) ; - art. 14 del d.lgs. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro); - DGR 315/2023 (POC); - art. 9 comma 2 lettere c) e d) del d.lgs.231/2001;
<p>b) per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione del mutuo e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - art. 6, paragrafo 1, lett. c) del GDPR; - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021; - Regolamento UE 2831/2023 ("de minimis"); - art.12 Regolamento UE 651/2014 così come modificato nel 2023 ("regime aiuti di Stato"). 	
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 10 anni dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto finanziato.</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano</p>	

	<p>eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A. che a sua volta si avvale di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ASL, Aziende ospedaliere e Regioni, assicurazioni, etc. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.).</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità²; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>

² Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Tiziana Petucci
[SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE]

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione.





Informativa sub B

AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

“REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.

La informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresе – RTI – composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di mandataria, Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di mandante.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;





- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 scrivendo a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. o a Mediocredito Centrale S.p.A. inoltrando una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

- Per Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via Altiero Spinelli 30 – 00157 Roma, il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dataprotectionofficer@BNLmail.com.
- Per Mediocredito Centrale S.p.A., - Viale America 351, 00144 Roma, il Responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo PEC dpo-mcc@postacertificata.mcc.it.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. In fase di compilazione della domanda di agevolazione Le sarà richiesto di acconsentire al trattamento dei Suoi dati, sottoscrivendo digitalmente il modulo di domanda generato dalla piattaforma Fare Lazio.

Infine, Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'origine dei dati personali;
 - b. le finalità e modalità del trattamento;
 - c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art- 5, comma 2;
 - e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.





4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.





DOMANDA DI AMMISSIONE Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

Documento generato dal sistema informatico "Fare Lazio" a seguito della protocollazione della domanda.

Identificativo marca da bollo _____

Spett. RTI "FareLazio"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

CHIEDE

di accedere all'agevolazione in forma di finanziamento agevolato a tasso zero di importo pari ad euro _____, di durata pari a 72 mesi, comprensiva di un preammortamento pari a 12 mesi, per la realizzazione del progetto di investimento di euro _____ secondo le modalità previste dall'Avviso.

E A TAL FINE

SEZIONE I A – IMPRESA COSTITUITA (alternativa alla successiva Sezione I B)

IN QUALITÀ DI

titolare legale rappresentante libero professionista procuratore

in carica dal _____ oppure, se procuratore, giusta procura del _____ (che si allega alla presente)
dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

DICHIARA

- ✓ di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso;
- ✓ di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta altresì la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";



- ✓ che l'Impresa Richiedente, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:
- rientra nei parametri dimensionali di Microimpresa;
 - è costituita da non più di 36 mesi; nel caso di Liberi Professionisti rileva la data di apertura della partita IVA; nel caso di ditte individuali rileva la data di iscrizione nel Registro delle Imprese;
 - è regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, risulta attiva (prima dell'erogazione dell'ultima tranche) ed esercita, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica anche in via non prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2025, diversa dalle attività escluse indicate nell'Appendice I dell'Avviso; per le imprese prive di unità operativa nel Lazio al momento della data di presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato. Per i Liberi Professionisti, essere titolare di Partita IVA ed esercitare, in relazione al luogo di esercizio nel territorio regionale, un'attività economica identificata anche in via non prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2025 ad eccezione delle attività escluse indicate nell'Appendice I dell'Avviso; per i Liberi Professionisti non esercitanti l'attività nel Lazio al momento della presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato;
 - si trova, per condizioni soggettive e oggettive, in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito;
 - ha una delle seguenti forme giuridiche:
 - Libero professionista
 - Ditta individuale;
 - Società in nome collettivo (S.n.c.);
 - Società in accomandita semplice (S.a.s.);
 - Società cooperativa
 - Società a responsabilità limitata (S.r.l)
 - Società responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).
 - se Libero Professionista, è residente fiscalmente nel Lazio e titolare di partita IVA già attiva al momento della presentazione della domanda, come risultante dal Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA";
 - negli altri casi, ha una sede operativa nel Lazio, verificabile da idoneo titolo di disponibilità, al più tardi entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e conseguente erogazione del Prestito;
 - in ogni caso, in tale sede (residenza fiscale nel caso di Liberi Professionisti) si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinataria del Prestito e devono essere localizzati gli investimenti oggetto del progetto agevolato;
 - possiede una situazione di regolarità contributiva, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento;
 - non è stabilita in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2012, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];



- non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- non figura nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- non ha ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel Regolamento «de minimis»;
- non ha ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- non ha ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- adotta tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC.
- non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, di Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro Spa o di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente (Beneficiario) (clausola antipantouflage);
- non ha beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento;
- non ha presentato altra domanda a valere sul presente Avviso, salvo in caso in cui la prima sia stata oggetto di diniego per motivazioni nel frattempo risolte (es. regolarità contributiva) e salva la possibilità di richiedere un secondo finanziamento dopo che sia già completato il progetto realizzato con il primo finanziamento, nell'eventualità in cui i tempi di apertura dello sportello lo consentano;
- non fa parte della medesima "impresa unica" (come definita dal De Minimis) di un'altra Impresa che ha già ricevuto un Prestito a valere sulle precedenti edizioni di Fondo Futuro attivate a valere sul POR FSE+ 2007-2013, sul POR FSE 2014-2020 o sul PR FESR Lazio 2021 – 2027 ovvero che abbia presentato domanda a valere sull'Avviso di Nuovo Fondo Futuro cui fa riferimento la presente domanda;
- non ha subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.



E INOLTRE DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

- di non presentare a proprio carico o, per quanto a sua diretta conoscenza, a carico degli altri soggetti rilevanti (soci illimitatamente responsabili e Legali Rappresentanti) alcuna delle Anomalie di cui all'Appendice 3 dell'Avviso, con riferimento agli ultimi tre anni

oppure

- di presentare a proprio carico o, per quanto a sua diretta conoscenza, a carico degli altri soggetti rilevanti (soci illimitatamente responsabili e Legali Rappresentanti), con riferimento agli ultimi tre anni, la/e seguente/i Anomalia/e fra quelle per cui l'Avviso prevede la valutazione da parte del Gestore:

Nominativo	Ruolo (socio illimitatamente responsabile / Legale Rappresentante)	Anomalia "da valutare"

- ✓ di non trovarsi in una delle seguenti condizioni e che, per quanto a sua diretta conoscenza, non vi si trovano gli altri Legali Rappresentanti dell'Impresa Richiedente:

- I. essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la sua condotta professionale tale da compromettere la sua capacità di attuare un'operazione;
- II. è stata emessa nei suoi confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- III. si è reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
- IV. non rispetta i requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- V. è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- VI. ha reso false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- VII. ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

SEZIONE I B – IMPRESA DA COSTITUIRE (alternativa alla Sezione I A)

IN QUALITÀ DI

- promotore di impresa e futuro Titolare (in caso di costituenda ditta individuale)
- promotore di impresa e futuro Socio e Legale rappresentante (in caso di costituenda società)

DICHIARA



- ✓ di agire in qualità di Promotore della Microimpresa costituenda di seguito indicata
 - Denominazione / Ragione Sociale _____
 - Forma giuridica _____
- ✓ di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso;
- ✓ di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta altresì la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";
- ✓ di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria e della successiva delibera da parte del Gestore.

E INOLTRE DICHIARA E SI IMPEGNA A FAR SÌ CHE

- ✓ la costituenda Impresa aprirà una sede operativa nel Lazio entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato;
- ✓ l'attività economica esercitata nell'unità locale dove sarà realizzato l'investimento sarà _____

 codice di attività Istat ATECO 2025 _____ Codice SAE _____
- ✓ la futura compagine sociale sarà così costituita:

Nome e cognome / Ragione sociale	% part.	Comune di nascita / di costituzione	Prov.	Codice Fiscale	Partita IVA	Socio dal (gg/mm/aa)

L'Impresa costituenda sarà costituita e iscritta nel Registro delle Imprese al massimo entro 30 giorni dalla comunicazione della delibera positiva e comunque entro la data di concessione del finanziamento, rispettando tutte le condizioni previste all'art 4 dell'Avviso e dall'Appendice 2:

- rientrare nei parametri dimensionali di Microimpresa;
- essere regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente Imprese, risultare attiva (prima dell'erogazione dell'ultima tranche) ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica, nelle sezioni ATECO ISTAT 2025, diversa dalle attività escluse indicate nell'Appendice I dell'Avviso;



- trovarsi, per condizioni soggettive e oggettive, in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito;
- avere una delle seguenti forme giuridiche:
 - Ditta individuale;
 - Società in nome collettivo (S.n.c.);
 - Società in accomandita semplice (S.a.s.);
 - Società cooperativa
 - Società a responsabilità limitata (S.r.l)
 - Società responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).
- avere una sede operativa nel Lazio, verificabile da idoneo titolo di disponibilità, in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinataria del Prestito e devono essere localizzati gli investimenti oggetto del progetto agevolato;
- possedere una situazione di regolarità contributiva, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento;
- non essere stabilita in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2012, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
- non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- non figura nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- non ha ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel Regolamento «de minimis»;
- non ha ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- non ha ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- adotta tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC.
- non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, di Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro Spa o di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente (Beneficiario) (clausola antipantouflage);



- non ha beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento;
- non ha presentato altra domanda a valere sul presente Avviso, salvo in caso in cui la prima sia stata oggetto di diniego per motivazioni nel frattempo risolte (es. regolarità contributiva) e salva la possibilità di richiedere un secondo finanziamento dopo che sia già completato il progetto realizzato con il primo finanziamento, nell'eventualità in cui i tempi di apertura dello sportello lo consentano;
- non fa parte della medesima "impresa unica" (come definita dal De Minimis) di un'altra Impresa che ha già ricevuto un Prestito a valere sulle precedenti edizioni di Fondo Futuro attivate a valere sul POR FSE+ 2007-2013, sul POR FSE 2014-2020 o sul PR FESR Lazio 2021 – 2027 ovvero che abbia presentato domanda a valere sull'Avviso di Nuovo Fondo Futuro cui fa riferimento la presente domanda;
- non ha subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

E INOLTRE DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

- di non presentare a proprio carico o, per quanto a sua diretta conoscenza, a carico degli altri soggetti rilevanti dell'Impresa costituenda (soci illimitatamente responsabili e Legali Rappresentanti) alcuna delle Anomalie di cui all'Appendice 3 dell'Avviso, con riferimento agli ultimi tre anni
oppure
- di presentare a proprio carico o, per quanto a sua diretta conoscenza, a carico degli altri soggetti rilevanti dell'Impresa costituenda (soci illimitatamente responsabili e Legali Rappresentanti), con riferimento agli ultimi tre anni, la/e seguente/i Anomalia/e fra quelle per cui l'Avviso prevede la valutazione da parte del Gestore:

Nominativo	Ruolo (socio illimitatamente responsabile / Legale Rappresentante)	Anomalia "da valutare"

- ✓ di non trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - I. essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la sua condotta professionale tale da compromettere la sua capacità di attuare un'operazione;
 - II. è stata emessa nei suoi confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - III. si è reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - IV. non rispetta i requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - V. è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - VI. ha reso false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - VII. ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.



SEZIONE 2 - COMUNE A TUTTI I RICHIEDENTI

IN QUALITÀ DI

- titolare legale rappresentante libero professionista procuratore promotore d'Impresa

DICHIARA

- ✓ che per la presente domanda di ammissione è stata destinata la marca da bollo da 16,00 euro debitamente annullata il cui codice identificativo è stato inserito nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda; la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte del Gestore;

SI IMPEGNA A

- ✓ consentire controlli e accertamenti ritenuti più opportuni in ordine ai dati dichiarati, da parte del Gestore;
- ✓ comunicare tempestivamente, con le modalità previste nell'Avviso in oggetto, ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite.
- ✓ consentire controlli ed accertamenti che il Soggetto gestore, Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- ✓ non variare i dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite nel periodo che intercorre dalla presentazione della domanda all'erogazione del finanziamento agevolato;
- ✓ rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso;
- ✓ richiedere, nel corso dell'ultimo semestre del penultimo anno di ammortamento del Prestito e a seguito di comunicazione ricevuta dal Gestore, l'abbuono delle ultime 12 rate di rimborso, se rientrante nelle casistiche indicate nell'Avviso.

ALLEGA

- I. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente Avviso, che individui il fabbisogno finanziario legato al Progetto, da coprire con il finanziamento richiesto, e che evidenzi in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato e i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti;



2. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D.lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
3. Documentazione economico - finanziaria:
 - per le sole società di capitali già costituite: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dei bilanci eventualmente già chiusi e depositati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale.
 - per le sole imprese in contabilità ordinaria, già costituite, non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle dichiarazioni dei redditi eventualmente già presentate e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime.
 - per le sole imprese in contabilità semplificata, già costituite, inclusi i liberi professionisti: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle dichiarazioni dei redditi eventualmente già presentate e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa.
 - per tutte le imprese, ivi inclusi i liberi professionisti: conto economico preconsuntivo aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della domanda;
6. Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (Modello AA9/10) resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata da liberi professionisti;
7. Dichiarazione circa il rispetto del Principio DNSH, resa in conformità al modello allegato all'Avviso;
8. Documentazione fornita da impresa straniera priva di unità operativa nel Lazio al momento della presentazione della domanda;
9. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite procuratore unicamente in caso di impresa già costituita;
10. Dichiarazione conflitti di interessi e clausola antipantouflage, redatte con riferimento a tutti i soggetti interessati.
11. Polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (c.d. "polizza catastrofale"), ove ne ricorra l'obbligo.

INFINE, DICHIARA CHE IL REFERENTE INCARICATO DELLA DOMANDA È:

Cognome e nome _____

E-mail _____

Telefono _____



PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E PIANO AZIENDALE Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

Informazioni sul richiedente

Descrizione del soggetto richiedente

(max. 1.000 caratteri)

Descrizione delle competenze nel settore specifico del soggetto richiedente

(max 1.000 caratteri)

Descrizione del progetto di investimento

Titolo sintetico del progetto: _____

Descrizione sintetica del progetto (max 1.000 caratteri)

Finalità del progetto



Spese da coprire con il finanziamento	Importo (Euro)
A – INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	
<i>Acquisto arredi, impianti, macchinari e attrezzature</i>	
acquisto di veicoli destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell' Impresa o del Libero Professionista	
<i>Investimenti per rispetto norme di sicurezza, riduzione impatto ambientale, riduzione consumi, smaltimento/riciclaggio rifiuti, ...</i>	
<i>Acquisto brevetti/sistema qualità/realizzazione sito web/...</i>	
<i>Acquisto software per esigenze produttive/gestionali</i>	
<i>Opere per l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione della Sede Operativa</i> in cui si realizza il Progetto	
B – ALTRE SPESE	
<i>Connesse alla realizzazione del Progetto</i>	
TOTALE (Progetto da coprire con il finanziamento)	



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DI IMPRESA E AGLI AIUTI DE MINIMIS Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITÀ DI

titolare
 legale rappresentante
 libero professionista
 procuratore

in carica dal _____ dell'impresa _____
 forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
 e-mail _____ pec _____

nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE e del De Minimis

DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta altresì la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000



SEZIONE A
Assenza di relazioni che generano Impresa Unica
o rapporti con Imprese Collegate o Associate

A.1 Assenza di relazioni che creano Impresa Unica (ed Imprese Controllanti/Controllate/ Collegate)

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati:
- un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

A.2 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con altre Imprese Collegate (che non rientrano nella definizione di Impresa Unica)

- che l'Impresa Richiedente intesa come Impresa Unica, non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto A.1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

A.3 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con Imprese Associate

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre Imprese non già classificate come Imprese Collegate (sezione A.1 e A.2), la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).



SEZIONE B

Identificazione Imprese Controllanti/Controllate/Collegate (facenti o meno parte dell'Impresa Unica) e delle Imprese Associate

B.1 Relazioni con Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e facenti parte dell'Impresa Unica

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e che costituiscono Impresa Unica:

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.1)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

B.2 Relazioni con Imprese Collegate non facenti parte dell'Impresa unica

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Collegate (che non costituiscono Impresa Unica):

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.2)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____,

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

B.3 Relazioni con Imprese Associate

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Associate:

Descrizione della relazione: _____
(come indicata nella precedente sezione A.3 e mettendo in evidenza l'entità percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto) da aggiungere?

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____,

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)



SEZIONE C
Informazioni sulla dimensione di Impresa

- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente non è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente;
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più dei seguenti enti pubblici, che non siano collegati, individualmente o collegialmente, con la Richiedente:
- o società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi proprio in imprese non quotate (business angels) a condizione che il totale investito dai suddetti business angels in una stessa impresa non superi 1,250 milioni di euro;
 - o università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - o investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - o autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici (anche quelli riportati nel precedente punto se collegati alla Richiedente), a titolo individuale o congiuntamente;
- che i dati dell'Impresa Richiedente e delle Imprese Controllate/Controllanti/Collegate e Associate, ai fini del calcolo della dimensione di Impresa, sono i seguenti:

ID	Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione	Dati rilevanti (nota)		
		Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio		Occupati (ULA)	Attivo patrimoniale	Fatturato
Impresa Richiedente <i>(unica riga da compilare nel caso in cui si dichiari quanto indicato ai punti A.1, A.2 e A.3)</i>											
Imprese Controllate/Controllanti/Collegate											
1											
2											
n											
Imprese Associate											
4											
2											
n											
Totale											



SEZIONE D
Informazioni sugli Aiuti richiesti o ottenuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione ai sensi dell'Avviso

I. che il richiedente, alla data di presentazione:

- non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;
oppure
 ha richiesto o ottenuto i seguenti Aiuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto			Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

2. nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, l'impresa richiedente e le imprese considerate "impresa unica" con la richiedente, in base ai dettati dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 e dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1408/2013:

- non hanno beneficiato di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
oppure
 hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis"

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto		Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Effettivo	

(Località) _____, li _____

Il dichiarante

(Firmato digitalmente)

(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)



INFORMATIVA PRIVACY Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

Informativa sub A

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Trattamento dei dati per l'accesso agli strumenti finanziari della Regione Lazio per la programmazione 2021/2027

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono agli aiuti regionali per lo sviluppo economico.

Il trattamento dei dati si svolge ai fini della concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese mediante l'accesso agli strumenti finanziari della programmazione 2021/2027 della Regione Lazio.




Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").

La presente informativa è resa ai sensi dell'articolo 13 del RGPD

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
	<p>Per le finalità istituzionali connesse alle attività relative alla gestione degli strumenti finanziari della programmazione 2021/2027 il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.</p>
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI
	<p>La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.</p>

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	<ul style="list-style-type: none"> • personali comuni (art. 4, punto 1) RGPD • personali giudiziari (art. 10 del RGPD) <p><u>I dati personali oggetto di trattamento</u> saranno dati anagrafici e dati di contatto di Imprenditori individuali, amministratori di società, soci, revisori dei conti.</p>
FINALITÀ E BASE GIURIDICA	
Finalità	Base giuridica
a) concessione del finanziamento agevolato o della garanzia sulla base di attività istruttoria preliminare alla stipula del contratto di mutuo, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	<p>art. 6, paragrafo 1, lett. e), del RGPD</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 234/2021 - DGR 234/2021 <p>L'art. 6, paragrafo 1 lettera c) del RGPD correlato con l'art. 80 del d.lgs. 50/2016, e (dal 1° luglio 2023) gli artt. 94-97 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36</p> <p>L'art. 9 comma 2 lettere c) e d) del d.lgs.231/2001,</p> <p>l'art. 14 del d.lgs. 81/2008, l'art. 67 del d.lgs. 159/2011</p>
b) per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione del mutuo e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	<p>art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021</p> <p>art. 6, paragrafo 1, lett. c), del RGPD.</p>
PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 10 anni dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto finanziato.</p> <p>Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale delle Pubbliche Amministrazioni.</p>

	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>I dati trattati verranno comunicati alla società Lazio Innova S.p.A. nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, nonché agli ulteriori responsabili c.d. "sub-responsabili" nominati dal responsabile.</p> <p>Verranno, altresì, comunicati alle Autorità istituzionali regionali, nazionali e comunitarie ove previsto dalle normative vigenti.</p> <p>I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi esclusivamente in adempimento di eventuali obblighi di legge e non verranno in alcun modo diffusi.</p>
	<p style="text-align: center;">LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei ed informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo.</p>
	<p style="text-align: center;">CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>Si informa che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del finanziamento agevolato.</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>È possibile esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto di accesso ai dati personali che La riguardano, (art. 15 RGPD); - diritto di rettifica dei Suoi dati personali, (art. 16 RGPD); - diritto alla cancellazione dei Suoi dati personali (art. 17 RGPD); - diritto di limitazione di trattamento dei Suoi dati personali (art. 18 RGPD); - diritto di opposizione al trattamento dei Suoi dati personali (art. 21 RGPD), qualora ricorrano i presupposti previsti dal RGPD. <p>Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere rivolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma; - via telefono allo: 06/51681; - via PEC scrivendo a protocollo@regione.lazio.legalmail.it o a urp@regione.lazio.legalmail.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scrivirpnr.regione.lazio.it/



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it



Informativa sub B

AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Gentile Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.

La informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresе – RTI – composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di mandataria, Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di mandante.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;



- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 scrivendo ad Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. o a Mediocredito Centrale S.p.A. inoltrando una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

- Per Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., - Via Crescenzo del Monte 31 – 00153 Roma, il Responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dataprotectionofficer@BNLmail.com.
- Per Mediocredito Centrale S.p.A., - Viale America 351, 00144 Roma, il Responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo PEC dpo-mcc@postacertificata.mcc.it.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. In fase di compilazione della domanda di agevolazione Le sarà richiesto di acconsentire al trattamento dei Suoi dati, sottoscrivendo digitalmente il modulo di domanda generato dalla piattaforma Fare Lazio.

Infine Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'origine dei dati personali;
 - b. le finalità e modalità del trattamento;
 - c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art-5, comma 2;
 - e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____
 il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____
 Stato _____

IN QUALITÀ DI

- titolare
 legale rappresentante
 libero professionista
 procuratore
 promotore
 di impresa

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità degli soggetti per conto dei quali intrattiene con il Soggetto gestore operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro)

DICHIARA

- di essere futuro Titolare effettivo dell'operazione;
- di essere l'unico Titolare effettivo dell'operazione;
- di essere Titolare effettivo dell'operazione unitamente a _____
- di non essere Titolare effettivo dell'operazione. Il/i titolare/i effettivo/i è/sono: _____
- di non essere Titolare effettivo in quanto (barrare l'opzione)
- la Società ha un capitale frazionato in cui nessun socio possiede una quota di partecipazione superiore al 25% e non esiste altro tipo di controllo;
 - la Società è ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato ed è sottoposta agli obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;
 - non esiste persona fisica che esercita in altro modo il controllo sulla direzione della Società, che non vi sono variazioni rispetto a quanto indicato nella precedente dichiarazione del _____



DICHIARA ALTRESÌ CHE

- né il richiedente né il titolare effettivo ricoprono cariche politiche in ambito nazionale;
- il richiedente e/o il titolare effettivo ricoprono le seguenti cariche politiche in ambito nazionale

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice
 Fiscale _____

 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro
 (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente,
 rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice
 Fiscale _____

 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta



Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E

NOME _____

Luogo _____ e _____ data _____ di

nascita _____

Residenza _____

Codice

Fiscale _____

Tipo _____ e _____ numero _____ documento

d'identità _____

Autorità _____ competente _____ al

rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E

NOME _____

Luogo _____ e _____ data _____ di

nascita _____

Residenza _____

Codice

Fiscale _____

Tipo _____ e _____ numero _____ documento

d'identità _____

Autorità _____ competente _____ al

rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).



Per **Persona Politicamente Esposta** si intende la persona che riveste o abbia rivestito uno dei seguenti ruoli:

Capi di Stato; Capi di Governo; Ministri; Membri di Governo; Membri della Commissione Europea; Politici membri del Parlamento nazionale/europeo; Presidenti di Regione; Membri degli Enti locali territoriali (Presidenti di Provincia; Assessori regionali e provinciali; Sindaci e Assessori delle città capoluogo di Provincia); Magistrati di: Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti; Altri Membri della Magistratura: Presidente di Tribunale, Presidente di Corte d'Appello, Presidente del TAR, Procuratore della Repubblica); Capi, Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate e di Polizia:

- Ufficiali Generali: Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata e loro

equivalenti di Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia.

- Ufficiali Superiori: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore e loro equivalenti nella Marina Militare e

rispettive qualifiche delle Forze di Polizia

Presidenti o membri dei CdA o dei Consigli di Gestione di Banche Centrali; Ambasciatori, Incaricati di affari, Consoli generali e di carriera; Membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza di Imprese Pubbliche o comunque controllate dallo Stato; Alti Dirigenti di Organizzazioni Pubbliche Internazionali (p.es. Directors ONU, FMI, NATO); Alti Funzionari Nazionali e Regionali (p.es. Prefetti); Presidenti e Segretari di Partiti Politici e di Sindacati nazionali; Alte cariche di tutte le confessioni religiose.

Si definisce **Titolare Effettivo** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rivenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori.

Il dichiarante



DICHIARAZIONE SUL PRINCIPIO DNSH Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

Il/La sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ (Stato, Comune)

il _____ (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale _____

In qualità di Legale Rappresentante di: _____ (denominazione legale della persona giuridica)

con sede legale/fiscale in: _____ (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale _____

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

a. che il **Progetto** non riguarda una delle **Attività Escluse**;

b. che per la realizzazione del **Progetto**:

non si applica nessuna normativa ambientale

si applica la normativa ambientale (descrivere la legislazione ambientale applicabile e il relativo avanzamento procedurale) _____

_____, il ___/___/___

Il Dichiarante
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



DICHIARAZIONE RELATIVA A CONFLITTO D'INTERESSI E CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE Nuovo Fondo Futuro Finestra 2025

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
nato/a Comune di Nascita _____ Prov. _____ il _____ C.F. _____
residente in (indicare stato di residenza) _____ via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____

IN QUALITÀ DI

- titolare legale rappresentante libero professionista procuratore promotore di impresa

(non compilare i campi in calce in caso di libero professionista o di promotore di impresa)

In carica dal _____ dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- i vigenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Giunta della Regione Lazio e da Lazio Innova;

DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “La dichiarazione mendace comporta. Altresì. La revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza” e che “la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”

E INOLTRE DICHIARA



ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti di altri Legali Rappresentanti del Richiedente rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con l'Autorità di Gestione di FareLazio, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A., nel qual caso non compila i dati sottostanti – oppure
- che SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti di altri Legali Rappresentanti del Richiedente rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con l'Autorità di Gestione di FareLazio, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, di Lazio Innova S.p.A., di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, di Mediocredito Centrale S.p.A. e precisamente con:

Nome _____ Cognome _____ Grado di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Grado di parentela _____

(replicare quanto necessario)

Si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**)

DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta. Altresì. La revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che il Richiedente non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

_____, il ___ / ___ / _____

Il dichiarante

(Firmato digitalmente)



BUSINESS PLAN
Nuovo Fondo Futuro – Finestra 2025

1. Sede in cui verrà realizzato l'investimento:

via/piazza.....n..... Comune.....

2. Precedenti esperienze lavorative del/i soggetto/i richiedente/i:

Indicare le esperienze lavorative maturate:

Nome e Cognome	Dettaglio delle esperienze lavorative maturate

3. Proposta progettuale

Descrizione dell'iniziativa

.....

Spese da sostenere

.....

Prospettive di sviluppo

.....



Fattori di innovatività

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4. Spese da sostenere con il finanziamento richiesto

VOCI DI SPESA	IMPORTO
INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	
Opere per l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione della sede operativa del progetto	
Acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo, realizzazione sito WEB	
Acquisto di arredi, impianti, macchinari e attrezzature, nuovi di fabbrica	
Acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa	
Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e volti alla riduzione dell'impatto ambientale	
ALTRE SPESE	
Altre spese connesse alla realizzazione del Progetto	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	

